



Sede centrale di PUTIGNANO
Via Diaz n. 30 - 70017 Putignano (Ba)
Tel. 080 4059640 - Fax 080 491 2048

Sede associata di NOCI
Via Paravento - 70015 Noci (Ba)
Tel. 080 4977308 - Fax 080 4977308

Settore Industria e Artigianato:
Manutenzione e Assistenza Tecnica/Produzioni Industriali e Artigianali
Settore Servizi:
Servizi Commerciali/Servizi Socio Sanitari

Sito web: www.agherbino.gov.it Email: agherbino.europa@agherbino.it

Accreditamento O.F. Regione Puglia D.D. n. 62 del 02/02/2015 Email istituzionale: bais02300l@istruzione.it PEC: bais02300l@pec.istruzione.it

PROGETTI FORMATIVI ATTIVATI E PREVISTI NEL PTOF

a.s. 2016/2017

Ambito: Arricchimento culturale –

Progetti con modalità laboratoriali, intesi a perseguire le Competenze Chiave per la società delle conoscenze,

Insieme per il ... successo formativo 9^edizione- Progetti relativi alle aree a rischio -art. 9 CCNL Comparto Scuola (In corso di svolgimento classi I e II dell'intero istituto)



MIUR

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
Direzione Generale**

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

- Progetti relativi alle aree a rischio -

art. 9 CCNL Comparto Scuola 2006-2009

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

A) INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

Dati Anagrafici della Scuola											
Codice Scuola	B	A	I	S	0	2	3	0	0	L	
Denominazione	I.I.S.S. A. Agherbino										
Via:	via Diaz, 30										
Città, CAP e (Prov):	70017 Putignano (BA)										
Telefono:	0804059640										
Fax:	0804913417 -										
E-mail:	agherbino.europa@agherbino.it										
Indirizzo web	www.agherbino.it										
Codice Meccanografico Scuola	82022540726										
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Luciana Cicoria										

Alunni e classi**A.S. 2013/2014**

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi	7		7		8		9		11		42	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	93	39	85	44	128	57	105	55	90	52	501	247

A.S. 2014/2015

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi	6		7		10		9		9		41	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	71	34	79	40	142	65	105	40	88	47	485	226

A.S. 2015/2016

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi	6		6		8		10		9		39	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	77	26	63	28	109	61	119	58	94	37	462	210

Personale della Scuola (in servizio nell'a.s. 2014/2015)

Docenti n°128 Amministrativi n°6 Tecnici n°17 Coll. Scol. n°11

B) FATTIBILITA' DEL PROGETTO
e indicazione delle esperienze pregresse con esso coerenti

**Punteggio
Massimo
attribuibile**

60

B1) - Collegamenti con il territorio

Azioni realizzate dalla Scuola in collaborazione e collegamento con il territorio negli ultimi tre anni

Le azioni indicate rientrano in Accordi di rete/Convenzioni/Protocolli formalizzati? SI NO

Se SI, indicare la data di stipula (per ogni azione):

Scuole (indicare quali)

.....[]

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

Regione

.....[]

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

Provincia

.....[]

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e durata degli stessi

Comune

.....[]

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

Circoscrizioni

.....[]

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

Altre strutture pubbliche (indicare quali)

.....[]

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

A.S.L./Consultori

.....[]

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

Servizi sociali

.....[]

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

Organismi del privato sociale: ONG, volontariato,ecc (indicare quali)

.....[]

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

.....

Istituti di pena

.....[]

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

.....

Aziende (specificare tipologie)

.....[]

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

Altro (specificare)

.....[]

data eventuale di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

B2) - Principali interventi realizzati nell'Istituzione Scolastica negli ultimi due anni in stretta coerenza con il progetto (indicare max. quattro interventi)	
TITOLO	Tipologia di finanziamento (Fondo Istituto, Fondo sociale Europeo, L. 440, Contributi Enti Locali, altro...)
1) Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013: Obiettivo C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani annualità 2007-2008; 2008-2009; 2009-2010; 2010-2011; 2011-2012; 2013-2014	FSE
2) Progetto per iniziative didattiche di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014 e del DDG 7 febbraio 2014	URS
3) "La mia aula ideale" Ricerca /azione per motivare, sollecitare ed incrementare le competenze chiave di cittadinanza	Contributo del Comune di Putignano
4) Progetti di Alternanza scuola-lavoro	

B3) - Strutture e laboratori presenti nell'Istituzione scolastica e coerenti con il progetto
TIPOLOGIA
Laboratori di informatica
Laboratorio di misure elettriche
Laboratorio di Elettropneumatica
Laboratorio per le esercitazioni sui circuiti elettrici ed elettronici, presso i settori Elettrico ed Elettronico
Laboratori di Sistemi elettromeccanici
Laboratorio di disegno
Laboratorio CAD CAM
Laboratorio di grafica pubblicitaria
Laboratorio fotografico video
Laboratorio MAC
Laboratorio di stilismo e confezione, presso il settore Abbigliamento e Moda
Lavagna interattiva multimediale

B4) Tasso di dispersione**Tasso di dispersione degli alunni negli ultimi 3 anni.**

Anni scolastici	B4a Abbandono/evasione in %	B4b Situazioni di rischio in % (bocciature, ritiri formalizzati, frequenze saltuarie)
a.s.2012-2013	16,2	23,8
a.s.2013-2014	7,9	27,9
a.s.2014-2015	18,6	20,3

B5 ALUNNI CON DEBITI FORMATIVI	a.s. 2012/2013	n 62
	a.s. 2013/2014	n 87
	a.s. 2014/2015	n 107

B5) Situazioni di contesto**B5a) OPERATORI SCOLASTICI :**Stabilità Dirigente Scolastico: in servizio presso la Scuola dall'a.s **2012-2013**.Stabilità del personale docente: media anni permanenza nella scuola dei docenti titolari **15****B5b) Alunni (indicare il numero e la percentuale degli stessi sul totale degli iscritti e frequentanti):**

Alunni di età superiore all'età scolare	n 176;	percentuale sul totale alunni	26,1%
Alunni in situazione di handicap	n 23;	percentuale sul totale alunni	3,4%
Presenza di studenti stranieri	n 26;	percentuale sul totale alunni	3,9%
Pendolarismo degli alunni	n 418;	percentuale sul totale alunni	62,2%

B5c) GENITORI (indicare il numero e la percentuale sul totale dei genitori):**Titolo di studio dei genitori :**

Licenza elementare	n 167;	percentuale sul totale genitori	13,6 %
Licenza media	n 696;	percentuale sul totale genitori	57 %
Licenza superiore	n 352;	percentuale sul totale genitori	28,9%
Diploma di laurea	n 6;	percentuale sul totale genitori	0,5%

C) IL PROGETTO (il Progetto, in stretta coerenza con le linee di indirizzo del piano dell'Offerta Formativa della scuola dovrà avere necessariamente una sua specifica articolazione rispetto allo stesso POF)	Punteggio massimo attribuibile 40
<p>Titolo del progetto: <i>Insieme per... il successo formativo (9^a annualità)</i></p> <p>Progetto in rete*: XSI NO</p> <p>Se SI, declinare i soggetti con i quali è stata formalmente costituita la rete:</p> <p>Scuole Istituto Comprensivo De Gasperi - Stefano da Putignano di Putignano</p> <p>Altri soggetti.....</p> <p>.....</p> <p>specificando la tipologia di impegno e allegando copia della Convenzione/Protocollo/Accordo</p> <p>*Si precisa che ciascuna Istituzione Scolastica aderente alla rete dovrà, comunque, presentare il proprio progetto in dettaglio (vedi Sezione C.3), evidenziando le azioni progettate in comune, le modalità di realizzazione degli interventi comuni nonché le modalità di impiego delle risorse finanziarie e professionali, ecc...</p>	

C1) Allievi destinatari del Progetto
<p>Numero alunni destinatari coinvolti n 194; percentuale sul totale degli alunni 28,87%</p> <p>Tipologia alunni destinatari</p> <p>Alunni "a rischio" coinvolti n 106 ; percentuale sul totale degli alunni coinvolti 54,6 %</p> <p>Alunni stranieri coinvolti n 12; percentuale sul totale degli alunni coinvolti 6,2 %</p> <p>Alunni disabili coinvolti n 6; percentuale sul totale degli alunni coinvolti 3,1%</p>

C2) Operatori coinvolti nel Progetto

Docenti coinvolti n 20.; percentuale sul totale docenti % (in misura non inferiore al 15%)

Personale ATA coinvolto n 12 ; percentuale sul totale ATA..... %

Totale operatori scolastici coinvolti n 32.; percentuale sul totale operatori..... %

C3) Articolazione del PROGETTO

(da riportare di seguito, aggiungendo gli spazi necessari, nel limite di 5 cartelle)

Il Progetto dovrà essere articolato nel rispetto dei seguenti punti:

C3 .1 Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni

Declinazione delle finalità e degli obiettivi congruenti con le linee di indirizzo del PTOF

Gli obiettivi degli interventi da realizzare sono riconducibili a quello essenziale di accompagnare i nostri studenti in difficoltà nel percorso formativo, in una fase in cui si è evidenziata la necessità di recuperare in modo mirato alcune competenze essenziali.

In coerenza con le priorità individuate nel RAV, con gli obiettivi di processo previsti dal PdM e conseguentemente con gli obiettivi strategici annunciati dal PTOF:

- contrastare la dispersione specificatamente nel primo biennio;
- ridurre l'insuccesso scolastico soprattutto nel primo biennio.
- ridurre i giudizi di ammissione con sospensione del giudizio;
- incrementare le attività di recupero/consolidamento degli apprendimenti e le attività che valorizzano le competenze degli studenti
- rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto negli studenti

Si attueranno **tre percorsi**: il modulo A) uno sportello didattico e un laboratorio di studio assistito; il modulo B) un mini stage in collaborazione con la Scuola secondaria di primo grado. Si tratta di azioni diverse ma complementari rispetto all'obiettivo di ridurre la dispersione e rinforzare le competenze trasversali utili a tutti i percorsi professionalizzanti.

A monte degli obiettivi sopra enunciati c'è l'efficacia del percorso di orientamento in ingresso. In linea con questa considerazione assume particolare significato il modulo in rete con la Scuola Secondaria di I grado. La collaborazione con un solo istituto del territorio da cui provengono i nostri studenti ha soprattutto una valenza esemplare ma

	<p>si inserisce organicamente nella politica di orientamento e continuità che l'Agherbino persegue regolarmente, anche attraverso l'individuazione di ben 10 funzioni strumentali specifiche</p>
C3 .2	<p>Tipologia e Numero dei destinatari</p> <p>Realizzazione del modulo A</p> <p>Il modulo è destinato agli studenti delle classi I e II. Si tratta complessivamente di 194 allievi che potranno usufruire dello sportello didattico e dello studio assistito nelle discipline di indirizzo.</p> <p>L'azione è dunque destinata a quei ragazzi che non hanno maturato attitudini alla progettualità del sé e non hanno raggiunto un livello adeguato nel possesso di competenze relative a una disciplina o a un asse culturale e ai quali il Consiglio di Classe ha prescritto percorsi di consolidamento o recupero, in presenza o meno di debiti formativi. Il percorso potrà comprendere attività utili al ri-orientamento</p> <p>Realizzazione del modulo B</p> <p>Il modulo è destinato a un gruppo misto di ragazzi provenienti dalle classi I e II del nostro Istituto e dalle classi II dalla scuola media di primo grado. Si tratta di 12/15 allievi che potranno frequentare un laboratorio tecnologico professionale.</p> <p>Il lavoro di gruppo e l'approccio metacognitivo garantiranno, accanto alle conoscenze e abilità tecniche, anche il consolidamento di competenze trasversali di tipo socio affettivo e cognitivo</p>
C3 .3	<p>Risorse professionali e strutturali da utilizzare</p> <p>La direzione sarà cura del Dirigente scolastico.</p> <p>La progettazione, realizzata a cura del Dirigente Scolastico e dei professori Elisabetta Intini, Anna Matarrese, Gina Mastronardi, Maria Palma Spinelli, nella fase esecutiva sarà gestita dalle stesse docenti presso entrambe le sedi del nostro Istituto</p> <p>Coordinamento e gestione</p> <p>La professoressa Maria Palma Spinelli e la prof.ssa Elisabetta Intini coordineranno le azioni e la parte relativa alla documentazione. Presso la sede di Putignano la prof.ssa Anna Matarrese si occuperà prevalentemente dell'organizzazione dello studio assistito. La prof.ssa Gina Mastronardi avrà quale compito precipuo quello di gestire il rapporto con la scuola media in rete e con la sede di Noci.</p> <p>Presso la sede di Noci, la prof.ssa Intini, si occuperà della gestione dei rapporti con la sede di Putignano e della organizzazione dello studio assistito. Al di là di tale ripartizione dei compiti, si procederà comunque secondo modalità integrate per realizzare il pieno coordinamento tra tutti i soggetti e le istituzioni coinvolti.</p> <p>Realizzazione azione A – reclutamento, informazione, lancio e gestione dello sportello di studio assistito per le classi I e II</p> <p><u>Il gruppo di coordinamento e gestione del progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • curerà l'informazione dei Consigli di Classe e il reclutamento dei docenti • informerà le classi I e II, fornendo elementi di conoscenza utili ad usufruire

opportunamente del servizio e favorendo la motivazione dei ragazzi cui esso è prioritariamente destinato

- pianificherà, insieme con i docenti, il calendario
- pianificherà il servizio di supporto della segreteria
- appronterà e fornirà a tutti gli attori delle azioni la modulistica utile a documentare il servizio
- coordinerà il servizio nelle due sedi, monitorerà gli interventi, assicurerà la gestione e risoluzione delle disfunzionalità

I docenti

- saranno reclutati su base volontaria
- dovranno provenire da ogni ambito disciplinare o comunque garantire il riferimento a ciascuno dei quattro Assi
- dovranno possedere significative competenze didattiche e relazionali, anche acquisite durante i numerosi percorsi di formazione attivati negli ultimi anni presso il nostro istituto
- dovranno garantire il servizio di studio assistito
- dovranno coordinare i propri interventi con gli obiettivi strategici indicati nel PTOF e con le indicazioni contenute nelle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento dei professionali (d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, articolo 8, comma 6)

Il personale ausiliario

- garantirà il servizio di apertura e sorveglianza
- curerà la gestione della bacheca
- curerà la gestione del servizio di prenotazione
- fornirà servizio di fotocopiatura del materiale didattico e di segreteria

La segreteria

- curerà la produzione e gestione della documentazione
- curerà la gestione finanziaria.

Realizzazione del Modulo B: Pianificazione e realizzazione dello stage di riorientamento in rete

Il gruppo di coordinamento e gestione del progetto

- curerà l'informazione dei docenti e il reclutamento degli stessi
- pianificherà, insieme con i docenti, il calendario
- pianificherà il servizio di supporto della segreteria
- appronterà e fornirà a tutti gli attori delle azioni la modulistica utile a documentare il servizio
- coordinerà il rapporto con la scuola in rete, monitorerà gli interventi, assicurerà la gestione e risoluzione delle disfunzionalità

I docenti (uno + un tecnico di laboratorio informatico)

- saranno individuati tra i docenti dell'area professionalizzante
- concorderanno e programmeranno con i referenti della scuola secondaria di secondo grado in rete gli stage destinati agli alunni delle classi seconde
- assicureranno l'azione didattica

Il personale ausiliario

- curerà la gestione del servizio di prenotazione
- fornirà servizio di fotocopiatura

	<p><u>La segreteria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • curerà la produzione e gestione della documentazione amministrativa • curerà la gestione finanziaria.
C3 .4	<p>Percorsi didattico-pedagogici da attuare</p> <p><i>(privilegiando il consolidamento delle competenze di base e trasversali)</i></p> <p>I percorsi sono 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>A) Percorso di studio assistito e sportello didattico:</u> in presenza di situazioni di criticità nella preparazione e/o di sospensione del giudizio, con modalità tradizionali e in laboratorio di informatica, con l'utilizzo delle tecnologie informatiche, per stimolare ed avviare percorsi di recupero individuale del metodo di studio e delle competenze metacognitive. Le lezioni saranno destinate a piccoli gruppi omogenei rispetto al possesso delle competenze disciplinari. - <u>B) Laboratorio tecnologico professionale:</u> in presenza di situazioni di demotivazione, senso di inadeguatezza e atteggiamento di rinuncia, per perseguire competenze tecniche, operando in vista di obiettivi metacognitivi e socio affettivi. Saranno proposte attività tecnico operative stimolanti, in un gruppo eterogeneo rispetto alle abilità tecniche e sociali <p>In sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e avvio di percorsi individualizzati di recupero, in relazione alle discipline in cui siano verificate lacune, essenzialmente per la prima modalità. - Superamento delle situazioni di demotivazione, acquisizione dell'attitudine al lavoro di squadra, rafforzamento dell'autostima e dello stile assertivo, essenzialmente per la seconda modalità. <p>Per entrambe le modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di strategie di bilancio critico tra inclinazioni e competenze, con conseguente capacità di adesione ai percorsi di apprendimento. - Acquisizione di strategie di ricerca nella pianificazione delle attività, con conseguente capacità di individuare metodologie e strumenti efficaci ed efficienti - Acquisizione di un metodo di studio appositamente tarato sui bisogni e gli stili cognitivi di ciascuno - Recupero di competenze disciplinari, perseguite con modalità laboratoriali e con il supporto della tecnologia informatica e della strumentazione tecnica in dotazione della struttura scolastica. <p>Tutti gli obiettivi identificati incidono direttamente o indirettamente sul percorso di studio curricolare</p> <p>L'azione A consiste quindi in un interventi di sportello didattico e studio assistito destinati prevalentemente alle discipline di indirizzo.</p> <p>L'azione B è un'esperienza di orientamento e riorientamento</p>

	<p>La prima azione -azione A- parte dalla consapevolezza che</p> <ul style="list-style-type: none"> - un intervento didattico significativo deve impiantarsi su una situazione socio affettiva intrapersonale e interpersonale positiva; - l'utenza di un istituto professionale si configura in modo massiccio come demotivato, povero delle competenze strumentali di base e spesso con l'opinione consolidata che le attività di studio non rientrino tra le proprie potenzialità e quindi nei propri interessi. - l'accesso ai contenuti e alle competenze di area professionale è spesso ostacolato dalla lacunosità di quelli generali <p>In tali situazioni si ritiene che lo studio assistito, realizzato con docenti individuati tra quelli disponibili e forniti di comprovate competenze professionali, risulti una validissima modalità di intervento. In questo convincimento si è pienamente confortati dai risultati conseguiti negli scorsi anni.</p> <p>Si sottolinea, inoltre, che la necessità di mettere al centro dell'azione didattica la persona che apprende, l'approccio interdisciplinare, la promozione di competenze trasversali e la diffusione delle TIC, raccomandati dalle Linee guida per gli Istituti Professionali (d.P.R. 15-3-2010 n.87, art. 8, comma 6) sono tutti aspetti naturalmente implementabili nelle attività previste dallo sportello didattico</p> <p>Si sottolinea il valore educativo e l'efficacia dell' azione A rispetto alla prevenzione di comportamenti scorretti e a alla assunzione di responsabilità personali da parte di discenti.</p> <p>L'ultima azione -azione B- si avvale di una consolidata collaborazione e sperimentazione congiunta con la S.S.S. Stefano da Putignano (oggi Istituto Comprensivo). Seguire i ragazzi nel passaggio dall'uno all'altro ordine comporta la possibilità di tesaurizzare i risultati acquisiti nel lavoro pregresso, una maggiore efficacia dell'azione di orientamento e non ultima una proficua integrazione di competenze professionali tra docenti dei due ordini di scuola.</p>
C3 5	<p>Modalità di intervento</p> <p>Metodologie didattiche funzionali al processo di apprendimento del discente/gruppo classe</p> <p>Strategie didattico-metodologiche da attuare per la realizzazione del progetto.</p> <p>Azione A: programmazione, pubblicizzazione e realizzazione di un centro di studio assistito</p> <p>Le attività saranno svolte da docenti dell'istituto con il supporto di personale tecnico.</p> <p>Il centro sarà funzionante dal Lunedì al Venerdì, dal momento in cui sarà reso noto il finanziamento del progetto al 31 agosto 2016.</p> <p>Gli allievi interessati presenteranno la propria richiesta allo sportello dell'ufficio di segreteria.</p> <p>I Consigli di Classe segnaleranno al gruppo di progetto, sia bisogni degli alunni sia la</p>

	<p>disponibilità dei docenti ad assumere l'incarico.</p> <p>Azione B: moduli di sostegno alla individuazione delle inclinazioni e di consolidamento di competenze trasversali</p> <p>Nell'ambito delle attività in rete con la scuola secondaria statale di I grado sarà realizzato 1 modulo laboratoriale (presumibilmente di 18 ore(12+6) e di 15 alunni, salvo richieste in esubero) destinati a ragazzi che frequentano la seconda classe delle medie e la I o la II del nostro istituto</p> <p>Si auspica una ricaduta positiva di immagine tra i discenti, che probabilmente sperimentando una più naturale integrazione tra sapere e saper fare, riconoscano a quest'ultimo pari dignità rispetto al primo. Ma soprattutto si punta a realizzare un percorso più efficace di orientamento e auto-orientamento.</p> <p>All'interno di questa azione in rete si prevede inoltre di consolidare un canale efficace di comunicazione tra i docenti dei due ordini di scuola, per la tempestiva comunicazione sui ragazzi più "a rischio" provenienti dalla "Stefano da Putignano" che per il prossimo a.s. si fossero iscritti all'I.I.S.S., allo scopo di fornire le notizie in su potenzialità, lacune, particolari situazioni problematiche.</p> <p>Le finalità e gli obiettivi degli interventi implicano l'adozione di metodologie e strategie che prendono le mosse dalla grande attenzione posta sullo stile della relazione docente/discente. Una relazione corretta infatti pone le premesse necessarie per superare demotivazione, scarsa autostima, inadeguato senso di autoefficacia</p> <p>Operativamente, potendo contare su un rapporto molto basso tra docente e discenti, ci si ispirerà al <i>learning by doing</i>, in modo da favorire l'apprendimento per competenze. Esso comporta la consapevolezza delle ragioni dell'apprendere ed ha pertanto una ricaduta positiva sull'approccio allo studio in generale. Saranno individuati, negoziati e condivisi obiettivi realmente raggiungibili, in grado di motivare lo studente e indurlo a utilizzare le conoscenze pregresse, creando una situazione ideale per l'integrazione delle nuove conoscenze. Come si vede bene, questo approccio ha implicazioni significative anche nell'ambito della metacognizione, perché tende a influenzare positivamente la capacità strategica di imparare e di assumersi la responsabilità di proseguire autonomamente i percorsi di recupero e consolidamento</p>
C3 .6	<p>Criteri di verifica e di valutazione dell'intervento</p> <p><u>Valutazione di sistema</u></p> <ul style="list-style-type: none"> > Somministrazione di questionari a tutti gli attori dell'azione educativa per valutare la funzionalità del progetto ed evidenziare ambiti di miglioramento > Somministrazione agli alunni di questionari, griglie di auto-osservazione del comportamento e dei progressi realizzati in ambito curricolare

	<p><u>Valutazione di output</u></p> <p>Modulo A: scioglimento della sospensione del giudizio a settembre (recupero del debito).</p> <p>Modulo A e Modulo B: Saranno inoltre osservati: accrescimento motivazione/interessi, modalità affettivo-relazionali maturate, competenze trasversali</p>
C3 .7	<p>Risultati conseguiti, per interventi di natura analoga, negli anni scolastici precedenti.</p> <p>Ricaduta del progetto nella didattica.</p> <p>Si registra con soddisfazione una più diffusa sensibilità tra tutto il personale dell'istituto nei confronti della gestione del disagio e della dispersione. Le diverse annualità dei progetti <i>Un Mentore per star bene a scuola</i> e <i>Insieme per il successo formativo</i> hanno validamente contribuito a diffondere tra docenti competenze didattiche e socio relazionali idonee a prevenire e combattere la dispersione, a realizzare la diffusione di un clima di fiducia e collaborazione tra docenti e discenti, come si evince senza ombra di dubbio da tutte le azioni di valutazione del servizio generali e specifiche delle azioni. Tutte risorse utili a rendere efficace il coordinamento del Gruppo per l'inclusione</p>
C3 .8	<p>Modalità di documentazione</p> <p>Tutte le attività verranno costantemente documentate</p> <p>Saranno inoltre curate:</p> <p>L'informazione interna all'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicazioni agli Organi Collegiali ➤ Pubblicazione sul giornale di Istituto di articoli relativi al progetto <p>L'informazione esterna all'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Pubblicazione su testate locali dei comuni del bacino di utenza

C4) IL PROGETTO PREVEDE L'UTILIZZO DEI MESI ESTIVI? SI X NO □

Se SI specificare le attività:.....

.....

.....

* I punti **C.3.1 - C.3.2 - C.3.3 - C.3.4 - C.3.5 - C.3.6 - C.3.8** si configurano come una precisazione e/o specificazione delle azioni relative al progetto presentato in riferimento all' anno 2015/2016

Il punto **C.3.7** riguarda anche i percorsi più significativi di formazione, coerenti con la tematica progettuale, realizzati negli ultimi due anni.

C5 ELEMENTI QUALITIVI DEL PROGETTO

1 Contesto e riduzione della dispersione scolastica (indicare le azioni specifiche finalizzate alla promozione del successo formativo degli studenti) 1 Contesto e riduzione della dispersione scolastica (indicare le azioni specifiche finalizzate alla promozione del successo formativo degli studenti)

È l'obiettivo principe del progetto.

Lo sportello di studio assistito risponde al desiderio di sollevare lo studente adolescente dal senso di solitudine che egli spesso sperimenta al momento di prendere atto di un insuccesso. Si tratta di accompagnarlo dalla acquisizione del dato negativo alla costruzione realistica di un percorso di recupero.

Il servizio fornito metterà in condizione ciascuno studente di sperimentare la relazione didattica in un gruppo di lavoro ristretto e di avvalersi di una situazione di apprendimento ideale.

La dimensione relazionale più a misura dei bisogni individuali, infatti, può consentire conoscenza e comprensione empatica, può inoltre instaurare quei legami di fiducia, confermant, di cui gli adolescenti hanno bisogno per comprendersi meglio e per poter contare su un'effettiva rete protettiva, capace di metterli al riparo da possibili cadute rovinose nei momenti più difficili.

Gli adolescenti possono così riprendere a sentire la scuola come un'occasione di sperimentazione positiva di sé, sede di riconoscimento e conferma di elementi necessari alla graduale conquista di nuove identità. Ciò genera crescita dell'autostima, della percezione di farcela, di essere all'altezza.

Si combattono inoltre in questo modo quegli atteggiamenti passivi, orientati verso l'insuccesso di fronte agli eventi che contrassegnano la quotidianità, conseguenti proprio all'assenza o all'insufficienza di self-efficacy, che generano impotenza appresa e che degenerano nella dispersione.

Si ritiene che l'attività, in quanto capace di veicolare una serie di interventi personalizzati, consentirà sia un recupero delle competenze di base, sia un miglioramento delle situazioni di disagio socio-affettivo, fornendo occasioni atte a migliorare l'autostima e le capacità relazionali.

Gli *obiettivi formativi trasversali* che ci si propone di raggiungere sono :

- Superare le situazioni di demotivazione dovute alla disparità tra obiettivi e situazioni di partenza;
- Rafforzare l'autostima e uno stile assertivo;
- Acquisire strategie di ricerca nella pianificazione delle attività, con conseguente capacità di individuare metodologie e strumenti efficaci ed efficienti;
- Acquisire un metodo di studio più autonomo.

Tutti gli obiettivi identificati hanno una ricaduta diretta o indiretta sulle attività curricolari.

2 Interventi mirati riferibili a particolari forme di disagio socio-ambientale (specificare attività)

La scelta di interventi che integrino sostegno cognitivo e socio-affettivo consente di creare intorno al discente problematico la consapevolezza di essere supportato da una rete di azioni, rappresentata da adulti valorizzanti ed istituzioni significative.

Tale consapevolezza fa comprendere allo studente che le opportunità offerte sono una risposta a un'esigenza formativa propria e non solo dettata da esterni fini istituzionali. Questo ristabilisce un collegamento tra il sapere, le nozioni, le istituzioni e i significati e le verità che l'adolescente ricerca.

I casi più problematici saranno affrontati in modo da concordare con il ragazzo obiettivi individuabili e circoscrivibili, verificabili con regolarità, ritagliati in modo specifico su ciascuna situazione e, quando opportuno, formalizzati in un patto formativo scritto.

I docenti operanti nelle attività di studio assistito coordineranno le proprie azioni anche con il consiglio di classe di pertinenza, con le rispettive famiglie ed, eventualmente, con i servizi sociali

3 interventi di inclusione rivolti ad alunni non autonomi

Gli alunni diversamente abili potranno fruire di ogni azione programmata.

Accanto a questa possibilità si ritiene utile che essi siano messi in condizione di scegliere uno o più compagni che rivestiranno il ruolo di tutor d'aula e li accompagneranno, fisicamente e non, nella fruizione dei servizi offerti dal presente progetto.

Tale approccio è favorevole per l'alunno diversamente abile, in quanto aumenta i momenti di condivisione di attività curricolari con i compagni, ma anche per gli alunni che svolgeranno il ruolo di tutor. Questi ultimi, infatti, imparano, sia sviluppando nella spiegazione l'argomento che insegnano, sia rivedendo e ripetendo alcuni punti più complessi. Imparano, inoltre, potendo osservare il processo di apprendimento del compagno che impara. Agli alunni-tutor, per ogni risultato positivo conseguito a seguito di un loro specifico intervento, sarà riconosciuto un "bonus" (un punto in più, una sufficienza, etc.) nella materia curricolare relativa all'intervento.

Anche l'azione B ha potenzialità favorevoli all'inclusione di alunni non autonomi provenienti dall'altro ordine di scuola. Infatti, qualora ci fossero ragazzi con particolari problemi che intendano iscriversi presso il nostro istituto, lo stage potrà diventare una prima esperienza di inserimento nel nuovo ordine di scuola in modalità protetta

4 interventi specifici da realizzare per la promozione della partecipazione dei genitori alle attività programmate

Le famiglie saranno coinvolte con comunicazione esplicita di tutte le attività. Si chiederà la condivisione dell'intervento perché essi possano essere pienamente consapevoli del valore educativo e formativo che vi si iscrive. Si cercherà nell'approccio con i genitori di non proporsi come coloro che possano risolvere le difficoltà dei loro figli, ma come chi può aiutarli ad analizzare il problema, tentando soluzioni attinenti all'ambito circoscritto dell'istituzione scolastica. Rispetto al modulo A, inoltre, si inviteranno i genitori a responsabilizzare i rispettivi figli rispetto alle attività di studio autonomo che dovranno necessariamente completare i percorsi di recupero.

5 Azioni in rete

Come risulta evidente dall'intero impianto del presente progetto, tutti i soggetti appartenenti alla rete sono tenuti a realizzare un continuo ed efficace coordinamento: sportello di studio assistito, consigli di classe e famiglie hanno ciascuno un ruolo che diventa significativo solo se armonizzato con gli altri.

Il coordinamento verrà facilitato anche dall'opera dei docenti preposti al coordinamento e la gestione del progetto (vedi C3.3)

Nello specifico, le azioni programmate nell'ambito della rete costituita con l'Istituto Comprensivo De Gasperi - Stefano da Putignano si avvarranno di accordi con i referenti dell'Istituto in rete.

6 Attività di formazione pregressa (contenuti e operatori coinvolti)

-Il recupero del disagio (formazione integrata nel progetto pilota contro la dispersione e per il rientro dei drop out, destinato a docenti delle diverse scuole in rete)

-Formazione per il recupero della dispersione nell'ambito del Progetto PON 3.2 biennale 2003-04; 2004-05 (destinato ai docenti motivati dei C.d.C. degli alunni partecipanti al PON)

-Azioni di formazione realizzate a favore del personale coinvolto nella precedente edizione del progetto (ai sensi dell'art. 68 C.C.N.L. 24/7/2003)

-Formazione per il recupero della dispersione nell'ambito del Progetto PON 3.2 biennale 2005-06 (destinato ai docenti dei C.d.C. degli alunni partecipanti al PON) sul tema: I disturbi dell'apprendimento

-Formazione per il recupero della dispersione nell'ambito del Progetto PON 3.2 biennale 2006-07 (destinato ai docenti dei C.d.C. degli alunni partecipanti al PON) sul tema: La gestione dei consigli di classe

-Formazione per il recupero della dispersione nell'ambito del Progetto PON 3.2 biennale (2006-07) (destinato ai docenti dei C.d.C. degli alunni partecipanti al PON) sul tema Riflessione sulle problematiche emerse tra gli studenti

-PON 2007-2013- Obiettivo B4: Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio. Educazione ai linguaggi multimediali

PON 2007-2013- Obiettivo B: Migliorare le competenze del personale della Scuola e dei docenti Comunicazione didattica

-POR Puglia 2007-2013 – Fondo Sociale Europeo, Asse IV – Capitale umano “Lotta alla dispersione scolastica” – CHIARAMENTE: laboratorio sulla interpretazione del disagio attraverso la scrittura

-Programmazione Fondi Strutturali 2007/2013 PON “Competenze per lo sviluppo” ASSE I - Capitale Umano Azione B.3 “Interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento” Piano nazionale di informazione e formazione sull'indagine OCSE-PISA e altre indagini nazionali e internazionali. Azione 2: Interventi rivolti a docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado delle regioni dell'Obiettivo Convergenza

-FIS “Curare la demotivazione” Formazione docenti con esperto di psicopedagogia, dott.ssa

M.L.Sgobba

7 integrazione/intreccio del progetto con altre attività progettuali promosse dalla scuola (specificare)

Le attività di questo progetto sono coordinate ed integrate con le azioni programmate nei progetti di comunicazione ed educazione al benessere realizzati con il finanziamento del fondo d'istituto:

- Educazione affettivo-sessuale e visita al Consultorio familiare di Putignano
- Contrasto alle dipendenze Prevenire il disagio giovanile
- Progetto "Armonie per la salute a scuola"
- Affettività/Sessualità e MST
- Sportello CIC
- Percorso sulla legalità attraverso i principi costituzionali

Tutte le attività, inoltre, interpretano e realizzano i principi ispiratori del PTOF e la sua mission

Progetto finanziato in data 03/06/2016.

Moduli attivati nel mese di ottobre e in corso di svolgimento:

- 1) **IO E IL GRUPPO. VOGLIO DIVENTARE GRANDE** classe 1D
- 2) **RASPBERRY PI: UN PC DA 50 EURO** classe 1H
- 3) **CREO...REALIZZO E IMPARO** classe 1L
- 4) **LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA** classe 1F
- 5) **GIOCHIAMO CON LA LUCE** classe 1° A
- 6) **BLOG DI CLASSE come ambiente di apprendimento** classe 2° A

La chiusura dei progetti è prevista entro il 30 novembre 2016

- **A modo loro**

Progetto in collaborazione con il comune di Putignano.

Il centro socio-educativo **A modo loro** offre un supporto didattico rivolto ai ragazzi che presentano difficoltà scolastiche e disturbi dell'apprendimento

Finalità/Obiettivi: _favorire una migliore integrazione scolastica e sociale; raggiungere adeguati livelli di performance

AMBITO: Area di Indirizzo

-Progetti utili a perseguire competenze ed esperienze professionali specifiche dei diversi indirizzi



“CHRISTMAS Style”

“ Manipolando si impara”

1.1 Responsabile progetto

Prof.ssa LOSITO Anna Maria

1.2 Finalità /Obiettivi

Christmas Style: Il progetto si rivolge alle classi dell’indirizzo Abbigliamento e Moda e intende favorire e incentivare le conoscenze tecnico operative da parte degli allievi, necessarie a sviluppare capacità di analisi dei processi creativi e operativi.

CHRISTMAS Style intende offrire agli alunni la possibilità di conoscere e approfondire le tecniche differenziate relative alla realizzazione di piccoli manufatti.

Finalità prioritaria è quella di potenziare la creatività, le conoscenze e le abilità tecniche, evidenziando gli aspetti decorativi e le competenze espressive e comunicative degli alunni.

Nel progetto Christmas Style si innesta **Manipolando si impara:** Sviluppare conoscenze e competenze tecnico - operative nella realizzazione di piccoli manufatti; potenziare la creatività e la manualità; utilizzare in maniera alternativa materiali e strumenti; promuovere l’integrazione tra gruppi classe diversi; accrescere autostima e motivazione (classi II IP10/III-IV-V PTS L Indirizzo Produzioni Ind. e Artigianali tessili e alunni diversamente abili anche di altri indirizzi

Obiettivi specifici

- Contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica.
- Educare alla cooperazione per il conseguimento dello stesso fine.
- Promuovere e sviluppare la capacità di socializzare anche con alunni non appartenenti al proprio gruppo classe.
- Utilizzare funzionalmente e in progressione materiale e strumenti.
- Favorire l’acquisizione di determinate abilità tecnico-grafiche che permettono l’espressione di sé.
- Stimolare la creatività per accrescere negli allievi la loro autostima e gratificazione.
- Stimolare la manualità con l’utilizzo di materiale vario.

Metodologia

- Incoraggiare la creatività mediante l'uso di linguaggi verbali e non verbali.
- Rispettare le diversità individuali.
- Mettere gli alunni nelle condizioni di progettare e produrre attraverso molteplici stimoli.
- Lavori individuali e di gruppo.
- Ricerche guidate, metodo della ricerca - azione, problem-solving.

Attività

- Studio e successiva analisi delle tecniche e dei materiali utili per la realizzazione pratica dei manufatti ideati.
- Individuazione delle principali fasi realizzative.
- Realizzazione dei manufatti e valutazione personale degli stessi da parte degli allievi.

Destinatari e classi coinvolti:

Classe II IP10/III-IV-V PTS sez. L (max 15 alunni)

Monitoraggio e valutazione

Il livello di partecipazione di ciascun alunno, la coerenza dei percorsi formativi rispetto agli obiettivi finali, saranno elementi di rilievo ai fini della valutazione complessiva del progetto. Inoltre, si terrà conto della ricaduta delle attività sul miglioramento sia delle abilità manuali che dell'autonomia relazionale e comportamentale degli alunni.

1.3 Durata

Data inizio NOVEMBRE	Data termine DICEMBRE	N. ORE 20
----------------------	-----------------------	-----------

1.5 Risorse umane

Docente LOSITO Anna Maria	Insegnamento formazione	N° ore 20
A. T. GIANNICO Teresa	Assistenza tecnica	N° ore 20
Materiali		
Palline di legno varie misure Gesso ceramico Nastri e cordoncini natalizi Basi in midollino Colori per tessuto Tessuti natalizi Lana Pennarelli Colla Blok		
Spesa prevista € 250		

Ambito:

Educazione alla salute- Progetti intesi ad accrescere il benessere degli studenti promuovere autoorientamento e senso di autoefficacia

Interventi per l'inclusione, la lotta al disagio e la riduzione del fallimento formativo

- *Educazione affettivo-sessuale in collaborazione con il Consultorio familiare di Putignano*
- *Prevenzione delle dipendenze*
- *Contrasto alle dipendenze Prevenire il disagio giovanile*
- *Progetto "Armonie per la salute a scuola"*
- *Affettività/Sessualità e MST*
- *Sportello CIC*
- *Progetto Antibullismo*

SINTESI PROGETTO / ATTIVITA'

Denominazione del progetto
Agherbino Christmas day. A cura dei proff. Vincenzo Schettini e AnnaMaria Losito

Premessa del modulo

Il senso di appartenenza all'istituzione scolastica è un efficace presupposto al felice inserimento e al benessere a scuola.

Il presente progetto si pone pertanto l'obiettivo di impegnare i ragazzi in un'attività coinvolgente e festosa, in cui ciascuno sia tanto protagonista quanto responsabile della riuscita complessiva dell'evento che ne scaturirà. Attraverso l'assunzione di ruoli di responsabilità, il gioco di squadra, la valorizzazione dei talenti personali e la scoperta di quelli altrui, la progettazione condivisa e compatibile con le risorse materiali e umane a disposizione, si realizzerà lo spettacolo natalizio aperto alle famiglie e al pubblico esterno, per sentirsi con orgoglio "i ragazzi dell'Agherbino".

Lo spettacolo avrà forma celebrativa e conterà di numeri artistici degli studenti: balli, canti, recitazione di poesie, ispirazioni ed omaggi a personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura, viventi e non.

Finalità/Obiettivi:

- Realizzare una situazione di benessere a scuola
- Favorire l'inserimento degli studenti delle prime classi
- Favorire l'integrazione tra studenti di classi e indirizzi diversi
- Incrementare l'autostima attraverso la valorizzazione dei diversi talenti
- Stimolare la capacità di "mettersi in gioco" in situazioni non note e pubbliche
- Stimolare la creatività, l'inventiva e la fantasia, lo spirito di osservazione e il buon gusto.
- Stimolare la manualità con l'utilizzo di materiale vario.
- Comprendere il senso dell'impegno come strada per concretizzare i propri progetti

Metodologie:

Quelle implicite nella premessa:

brainstorming, lavori di gruppo, tutoring e attività peer to peer, attività laboratoriali.

Classi coinvolte e/o destinatari :

Il modulo sarà aperto a tutte le classi

Fasi Operative

Presentazione del progetto agli iscritti

Ricognizione delle risorse individuali e del gruppo.

Progettazione condivisa dello spettacolo da realizzare

Affidamento di compiti differenziati a ciascuno dei ragazzi per realizzare sceneggiature, scenografia, costumi, sketch.

Allestimento dello spettacolo

Risultati attesi

I risultati saranno misurati in relazione a

- Successo del prodotto finale
- Numero dei ragazzi coinvolti
- Valutazione dell'esperienza (focus group)

**PROGETTI REALIZZATI CON L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO
INTESI A PERSEGUIRE LE PRIORITÀ EVIDENZIATE NEL PIANO DI
MIGLIORAMENTO**

Progetto n.1

Denominazione dell'intervento INTERVENTO DI POTENZIAMENTO	Breve descrizione: L'intervento, rivolto alle classi prime di codesto istituto, da svilupparsi nella trattazione degli argomenti: numeri relativi e frazionari, che saranno affrontati presumibilmente entro la prima metà di novembre, ha la finalità di ridurre l'insuccesso scolastico in matematica, cercando di personalizzare le strategie di intervento, rafforzare l'autostima, migliorare il metodo di studio
Docenti Anna Maria Lusito- Marcella Bruno Disciplina MATEMATICA Classi 1A/ 1F e 1D	
Traguardo di risultato	Viste le priorità definite nel RAV: 1) <i>Riduzione dell'insuccesso scolastico</i> 2) <i>riduzione dei tassi di dispersione scolastica</i> Posto il traguardo di risultato: 1) <i>Incremento del 5% degli ammessi alla classe successiva nel triennio 15-16/17-18.</i> 2) <i>Riduzione del numero delle sospensioni del giudizio (nelle varie discipline) nel triennio 15-16/17-18.</i> Definito l'obiettivo di processo: <i>Programmazione di attività di recupero</i> <i>Favorire l'integrazione e il recupero degli alunni scarsamente interessati alla disciplina e, in generale, poco disponibili al dialogo educativo</i>
Altre priorità Riferimento alle competenze	Acquisire una importante <u>competenza</u> in campo matematico, ovvero: <u>1: Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</u>
	-Nella prima fase di osservazione e di compresenza delle docenti, è

<p>Attività previste</p>	<p>emersa la eterogeneità dei due gruppi classe sia dal punto di vista cognitivo che dal punto di vista “emotivo”; alcuni studenti, oltre ad avere difficoltà operative, hanno evidenziato atteggiamenti di scoraggiamento e di scarsa fiducia nella personale capacità di applicare correttamente regole fondamentali a causa, probabilmente di insuccessi scolastici pregressi o di scarsa motivazione all’apprendimento.</p> <p>-Dopo un primo intervento nelle due prime finalizzato a potenziare l’interesse degli studenti verso i contenuti disciplinari e soprattutto ad innalzare il livello di “autostima” personale, prerogativa indispensabile per qualsiasi intervento formativo, gli studenti sono stati suddivisi , per ognuna delle due classi, in due gruppi di lavoro. Il primo gruppo costituito dagli studenti più sicuri in fase strettamente applicativa; il secondo, invece, costituito da studenti con importanti carenze “cognitive e/o emotive”.</p> <p>-Al primo gruppo, pur trattando i medesimi contenuti, saranno somministrati esercizi di difficoltà media (espressioni contenenti contemporaneamente più regole algebriche...); al secondo gruppo, invece, saranno somministrati esercizi appositamente strutturati dalle docenti che, con rigorosa gradualità, potranno condurre alla deduzione e quindi ad una consapevole assimilazione delle regole oggetto di studio.</p> <p>-Tale organizzazione di lavoro, adottando strategie di insegnamento diversificate, consente al primo gruppo di evitare esemplificazioni ripetitive e ovvie e di potenziare le proprie competenze operative; al secondo gruppo, invece, di impostare un lavoro più personalizzato e rispondente ai ritmi di apprendimento di ogni studente attraverso un tempo “dedicato” al singolo.</p>
<p>Organizzazione</p>	<p>Per ognuna delle due classi, una volta individuati gli studenti facenti parte dei due gruppi di lavoro, si procederà ad ubicare i due gruppi in due spazi differenti; la formazione dei gruppi potrà subire variazioni a seconda della risposta degli studenti agli interventi. Tale necessità deriva per la classe 1A/ 1F dal cospicuo numero di studenti che la compongono (classe articolata per matematica), per la 1D dalla spiccata eterogeneità degli studenti che la compongono.</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>Il successo formativo degli studenti sarà misurato attraverso gli esiti delle verifiche scritte e orali, ma anche attraverso un miglioramento dal punto di vista del metodo di studio, dell’atteggiamento nei confronti della disciplina e della motivazione allo studio.</p>

Progetto n.2

Intervento di recupero/potenziamento	
Descrizione dell'intervento	
Docente	L'Addomada Anna
Disciplina	Economia aziendale
Destinatari	alumni delle classi 4F e 5F indirizzo grafico pubblicitario
Obiettivi di processo	Programmazione di attività di recupero Favorire l'integrazione e il recupero degli alunni scarsamente interessati alla disciplina e, in generale, poco disponibili al dialogo educativo
Metodi, strategie e tecniche	
Articolazione contenuto delle lezioni	IV F L'IVA concetti principali operazioni IVA Calcolo base imponibile, liquidazione IVA Fattura: elaborazione di un prototipo e sua redazione V F Il patrimonio aziendale redazione di un inventario ripasso sulle fonti di finanziamento ripasso sulle operazioni di investimento S.P. e C.E e nota integrativa
Tempi e struttura del percorso	20 h
Risultati attesi	acquisizione/ripasso dei contenuti indispensabili per l'avvio del nuovo programma di studio delle rispettive classi.

Progetto n.3

Intervento di Potenziamento	
Descrizione dell'intervento	Potenziamento del laboratorio di Fisica
Docenti (di classe e di potenziamento)	Prof. M. Curci; Prof.ssa I. Massaro
Disciplina	Fisica
Destinatari	I destinatari dell'intervento di potenziamento saranno gli studenti delle classi 1A, 1D e 1F utilizzando una delle due ore di fisica previste nel piano di studio.
Traguardo di risultato	<p>Viste le priorità definite nel RAV: 1) <i>Riduzione dell'insuccesso scolastico</i>; 2) <i>riduzione dei tassi di dispersione scolastica</i>.</p> <p>Posto il traguardo di risultato: 1) <i>Incremento del 5% degli ammessi alla classe successiva nel triennio 15 - 16/ 17- 18</i>. 2) <i>Riduzione del numero delle sospensioni del giudizio (nelle varie discipline) nel triennio 15 - 16/ 17- 18</i>.</p> <p>Definito l'obiettivo di processo: <i>Programmazione di attività di recupero</i>.</p> <p><i>Favorire l'integrazione e il recupero degli alunni scarsamente interessati alla disciplina e, in generale, poco disponibili al dialogo educativo</i>.</p>
Altre priorità (Asse/disciplina) Riferimento alle competenze (rubriche valutative)	<ul style="list-style-type: none"> - Asse scientifico - Competenze: <ul style="list-style-type: none"> 3) Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 8) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. 10) Individuare strategie appropriate per la risoluzione dei problemi. 13) Osservare, descrivere, analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. 14) Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. 15) Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. 16) Utilizzare e produrre testi multimediali.
Attività previste (descrizione dettagliata)	L'obiettivo operativo dell'intervento proposto è quello di contribuire a costruire percorsi educativi e didattici che offrono – attraverso attività di recupero e potenziamento innovative e

	<p>mediante interventi personalizzati – migliori opportunità di apprendimento in Fisica agli studenti in difficoltà e poco motivati.</p> <p>Verranno svolte esercitazioni graduate a difficoltà crescente e esperienze nel laboratorio di Fisica virtuale e reale. Le esperienze saranno suddivise e sviluppate nelle diverse Unità Didattiche da affrontare durante l’anno scolastico.</p> <p>Ambito 1: Teoria della misura.</p> <p>Ambito 2: Meccanica</p> <p>Ambito 3: Termodinamica</p> <p>Ambito 4: Eletticità e magnetismo</p> <p>Il pieno conseguimento della linea strategica dell’intervento di potenziamento, presuppone l’impiego di metodologie e di strumenti didattici non tradizionali e che tengono conto delle diverse caratteristiche dell’utenza scolastica. Occorrerà pertanto, prima ancora di affrontare gli argomenti di studio, far sì che i ragazzi partecipino in modo propositivo al dialogo educativo.</p> <p>In relazione alle attività proposte, la compresenza di due docenti in classe, permetterà interventi di insegnamento e assistenza allo studio individualizzati e la possibilità di suddividere gli alunni in gruppo favorendo una didattica laboratoriale.</p> <p>Gli studenti saranno coinvolti nelle varie attività che prevedono varie fasi di sviluppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spiegazione/i di ciò che dovranno affrontare; - Realizzazione effettiva dell’attività di laboratorio o simulazione virtuale; - Ricerca, studio ed uso delle esperienze virtuali (applet) di fisica nella rete; - Raccolta ed elaborazione dei dati sperimentali e ricerca delle leggi fisiche; - Stesura della relazione di laboratorio; - Verifica formativa durante l’esperienza; - Verifica finale ad attività conclusa.
<p>Organizzazione (tempi, spazi,...)</p>	<p>Per l’attuazione dell’intervento di potenziamento proposto saranno necessarie le seguenti risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori di Fisica e di Informatica - LIM - Audiovisivi - Tecnologie dell’informazione e della comunicazione - Materiali didattici predisposti dai docenti - Cassetta per le esperienze di Meccanica (da acquistare). <p>L’attività sarà svolta durante le ore curricolari di fisica, ovvero 1 ora alla settimana per ogni classe secondo il calendario scolastico.</p>
<p>Risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione scientifica adeguata in merito ad attività di laboratorio.

	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppo delle competenze trasversali nell'ambito scientifico.- Incremento delle attività di laboratorio e valorizzazione delle stesse attraverso la somministrazione di prove standardizzate.- Recupero e sostegno agli studenti delle classi del prime.- Incremento della motivazione allo studio.
--	---